NELLE FAUSTE NOZZE MAGLIONI E FILIPPI SCHERZO

Digitized by Google

14

NELLE FAUSTE NOZZE

MAGLIONI E FILIPPI

SCHERZO.

Digitized by Google

SCHERZO EPISTOLARE IMPROVVISATO

Chi sa quanti fra' buoni conoscenti
Nell'occasion del vostro maritaggio,
Verran di trotto a fare i complimenti
E tributarvi il consueto omaggio:
Chi sa da quale scelta comitiva
S'inalzeranno i baciamani, i viva.

Io che vantar non posso alcun diritto
Per presentarmi a chiedervi i confetti
Ho meditato d'infilzare in scritto
Di congratulazion veraci detti,
E fuggire in tal guisa il brutto caso
Di sentirmi gridare: Oh! ficca-naso!

Digitized by Google

324

Così non scroccherò la colazione,
Nè vi sarà d'impaccio in alcun modo
L'uggiosissima mia conversazione
Allor che, stretti in sacrosanto nodo,
Vorrete in libertà trascorrer l'ore
Nell'estasi beate dell'amore.

Peraltro un bigliettino secco secco,
Esser vedo ancor io picciola cosa,
Bisognerebbe unirlo a qualche lecco,
Ad un ricco presente, a lussuriosa
Memoria insomma da tenersi in mostra
Sul cassettone di camera vostra.

Ma nulla potrei dar, tranne dei versi
Che chiaman le fischiate da lontano
E Voi, fra la comun letizia immersi,
Non soffrireste un atto così strano,
Ch'io venissi cioè con odi e carmi
Fra' gentili invitati ad impancarmi.

Digitized by Google

Poi, diciamola schietta, ai nostri giorni
Gli Epitalami non son più di moda,
E troppi ne cantâr di grazia adorni
Ai tempi arcibeati della coda
Negli arcadici colli quei poeti
Dall'Astigiano poi fatti star cheti.

Temerei che quel Tragico rabbioso,
Sbucato fuori dal rinchiuso avello
Scuotendosi il tabarro polveroso,
Pieno in volto di stizza e di rovello,
Fra di noi comparisse all' improvviso
Per pitturarmi con ceffoni il viso.

Sarebbe allor per mia cagion turbata
La lieta ilarità dello sponsale,
Vedrebbesi la Sposa spaventata,
Il povero Marito restar male,
E farian gl' invitati d'ambo i sessi
Per lo sconcerto un forte tiritessi.

Digitized by Google

990

Ad impedire un simile scangeo,
Meglio di due versacci alla carlona
Dettati in stil prosaico e plebeo;
Di mandarvi pensò scritta alla buona
Questa lettera, quì con le più liete
Ovazioni l'Amico

Chi Sapete.

88 33 3866

Digitized by Google

Coi tipi di M. Cellini e C., Firenze, 1875.

Digitized by Google

Digitized by Google